

Linee guida relative alla tracheobroncoaspirazione secondo quanto previsto dall'Accordo Stato-Regioni del 29 aprile 2010 "Accordo tra il governo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, concernente la formazione di persone che effettuano la tracheobroncoaspirazione a domicilio del paziente non ospedalizzato".

Essendo una manovra indispensabile, che si rende necessaria in momenti non pianificabili e che può dovere essere effettuata in urgenza, l'aspirazione endotracheale deve poter essere effettuata anche da personale non sanitario (familiari o altri soggetti che assistono in via continuativa il paziente, di seguito definiti caregiver), su prescrizione medica ed esclusivamente da soggetti specificamente addestrati mediante una formazione definita e periodicamente aggiornata e verificata.

Il corso di formazione del caregiver deve avvenire in una struttura che abbia in carico pazienti tracheostomizzati, la durata deve essere tale da consentire la formazione teorica e pratica, e l'insegnamento deve essere affidato al responsabile della formazione infermieristica competente in collaborazione con l'equipe infermieristica della struttura.

Obiettivo della formazione è di consentire che il caregiver sia in grado di capire se l'aspirazione endotracheale è necessaria sulla base dell'osservazione dei parametri clinici del paziente e di effettuarla con la dovuta perizia e sicurezza; l'intervento tempestivo del caregiver riduce i rischi per il paziente e l'eventuale ricorso a ricoveri in urgenza o ad ospedalizzazioni improprie.

Secondo i suddetti presupposti, si stabilisce che:

1) La tracheobroncoaspirazione in ambito domiciliare dei pazienti tracheostomizzati che necessitano di assistenza continua può essere effettuata, su prescrizione medica, da familiari o altri soggetti che assistono in via continuativa il paziente, adeguatamente formati;

2) La formazione deve prevedere:

a) un monte ore di apprendimento teorico (da definire nell'organizzazione dell'evento formativo) i cui contenuti siano:

- anatomia - fisiologia (vie respiratorie, polmoni, organi annessi);
- nozioni sulle principali patologie dell'apparato respiratorio;
- tecniche di assistenza respiratoria (tracheotomia, definizione e indicazioni, cannule della tracheotomia);
- aspirazione endotracheale (definizione, indicazioni e modalità di aspirazione);

- cure quotidiane legate alla tracheotomia;
- igiene del cavo orale;
- segnali d'allerta; avvertenze e complicanze correlate all'aspirazione endotracheale;
- manutenzione del materiale, lavaggio e sterilizzazione;
- ripercussioni sociali e psicologiche dell'insufficienza respiratoria e della tracheotomia;
- gestione dell'ossigenoterapia;

b) un monte ore di attività pratica (da definire nell'organizzazione dell'evento formativo) nel corso del quale si prevede la simulazione della tecnica di tracheobroncoaspirazione;

c) un test di valutazione finale del corso nel quale il personale infermieristico assista ad almeno tre aspirazioni endotracheali da parte del care giver, comprendente la preparazione della manovra, la manutenzione del materiale e le cure quotidiane;

3) Il corso di formazione deve essere effettuato presso le strutture del Servizio Sanitario Regionale che hanno in carico il paziente tracheostomizzato;

4) All'interno di ogni struttura si identifica il responsabile della formazione, che ha l'incarico di organizzare gli eventi formativi in collaborazione con il personale infermieristico;

5) Al termine della formazione la struttura sanitaria presso cui si è svolta la formazione certifica l'avvenuto svolgimento del corso con esito positivo e la conseguente idoneità del care giver allo svolgimento della manovra di aspirazione endotracheale;

6) Il nominativo del care giver idoneo alla pratica di aspirazione endotracheale viene annotato nel fascicolo del paziente, e solo nei confronti di quest'ultimo il care giver potrà effettuare la suddetta pratica;

7) Le strutture sanitarie presso cui si svolgono i corsi di formazione provvedono ad inviare alla Direzione dell'Azienda Sanitaria di riferimento l'elenco dei corsi tenuti, del numero dei soggetti formati e dei responsabili della formazione con cadenza annuale;

8) Le strutture sanitarie presso cui si svolgono i corsi di formazione provvedono ad organizzare un incontro annuale per aggiornare i contenuti della formazione e la buona pratica clinica;

9) La Regione prevede l'elaborazione di un opuscolo o di altro materiale informativo a supporto dei caregivers;

10) Di pubblicare il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna.